



## SoS Impresa

## TM NEWS/ Venezia, corruzione e truffa aggravata: la Finanza arresta funzionario Regione Veneto &gt;&gt;

## Menù &gt;&gt;

Chi Siamo  
Dove Siamo  
La Storia  
Link  
Legislazione  
Documentazione  
News  
L'Informazione on line  
Bibliografia  
Rapporti  
Newsletter

## Sezioni &gt;&gt;

Antiracket e Antiusura  
Legge 108/ 96  
Legge 44/ 99  
**Rete per la Legalità**  
XIII Rapporto Sos Impresa  
No Usura Day  
Iniziative  
Da leggere  
Archivio  
La Rete su YouTube

I finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia hanno eseguito un'ordinanza di arresti domiciliari nei confronti di un funzionario dell'Istituto Regionale Ville Venete e 23 perquisizioni presso gli uffici e le abitazioni di proprietari di ville, professionisti e dipendenti dell'Istituto. L'indagine, che si inquadra nella strategia delle fiamme gialle per il contrasto agli sprechi e alle irregolarità nelle sovvenzioni pubbliche, ha riguardato i finanziamenti concessi dall'Istituto Regionale Ville Venete per il consolidamento, il restauro, la promozione e la miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle ville venete.

La Guardia di Finanza ha accertato che l'architetto 43enne M.B., funzionario dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto Regionale Ville Venete, incaricato dell'istruttoria e della concessione dei finanziamenti, avrebbe gestito e curato personalmente e direttamente, al di fuori delle normali procedure, alcuni finanziamenti in maniera "molto particolare", suggerendo ai proprietari delle ville come ottenere somme non dovute per importi superiori a quelli spettanti, e ciò a scapito di altri richiedenti, considerata la limitatezza dei fondi pubblici a disposizione.

La frode consisteva nel redigere o modificare le domande di finanziamento utilizzando documenti falsi o non inerenti, per far risultare un importo dei lavori di restauro superiore a quello pattuito con le ditte esecutrici. Per il suo "interessamento", al fine di garantire il buon esito delle richieste di finanziamento, l'architetto richiedeva ai proprietari delle ville 5.000 euro per ogni pratica, da consegnare a rate secondo lo stato di avanzamento lavori (Sal). L'indagine svolta nei confronti dei soggetti interessati alle procedure di finanziamento, ha fatto emergere penali responsabilità oltre che nei confronti del Brancaloneoni per concussione, corruzione e truffa aggravata ai danni della Regione Veneto, anche a carico di due proprietari di ville denunciati per corruzione.

14 marzo 2012